

RESOCONTO DEL CONVEGNO MICOLOGICO TENUTOSI PRESSO IL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Sabaudia, 15-18 novembre 2018

A cura di Mario Amadei

Nel periodo 15 - 18 novembre 2018 l'Associazione Micologica Ecologica Romana - AMER Onlus, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Circeo e il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità Fogliano, ha organizzato un convegno micologico sul tema "Monitoraggio triennale dei funghi crescenti nell'area del Parco Nazionale del Circeo".

L'evento ha rappresentato il proseguimento ideale e occasione di raffronto con gli esiti di una serie di convegni tenutasi nella stessa area geografica nel quadriennio 2001-2004 e si è collocato nel quadro dell'accordo di collaborazione sottoscritto nell'autunno 2017 tra l'AMER e l'Ente Parco.

Tale accordo prevede, tra l'altro, la realizzazione di una banca dati della flora micologica del Parco Nazionale del Circeo, il cui territorio gode di specificità difficilmente riscontrabili altrove, e l'elaborazione dei dati di frequenza ed ecologia delle varie specie presenti, nonché la mappatura degli esemplari rinvenuti.

IL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Il Parco Nazionale del Circeo (Fig. 1) è ubicato in provincia di Latina e investe i territori dei Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza, nei cui confini ricade l'isola di Zannone, inclusa nel Parco nel 1979. Fu istituito nel 1934 per tutelare le ultime testimonianze delle paludi pontine, oggetto in quegli anni (1920-1934) dell'ennesima opera di bonifica che ha dato al territorio il suo aspetto attuale.

La sua istituzione permise di conservare parte dell'antica Macchia di Terracina, destinata al disboscamento durante l'opera di bonifica, di cui rimangono oggi circa 3.330 ettari che coprono un quarto dell'originaria estensione.

Il Parco Nazionale del Circeo oggi rappresenta un unicum per le sue peculiarità floristiche e faunistiche tanto da costituire una "riserva della biosfera" dell'UNESCO ed essere stato candidato al titolo di "luogo patrimonio dell'umanità" anche in virtù degli importanti resti archeologici ivi racchiusi e dei reperti paleontologici rinvenuti nel suo territorio.

Da notare che è l'unico Parco Nazionale italiano ed europeo a estendersi completamente in pianura e in un ambiente marino.

Il Parco tutela un ricco insieme di biomi distribuiti in cinque ambienti fondamentali.

Il più particolare è dato dalla **duna litoranea** che, con la sua caratteristica forma a mezzaluna, si estende lungo la costa, per circa 25 Km, dalle falde calcaree del Promontorio fino, verso Nord, a Capo Portiere.

La duna costiera del Parco è un ambiente unico in Italia e per questo è tutelato anche dall'Unione Europea.

La spiaggia è formata da sabbie sottili e alle sue spalle si innalza il cordone dunale, che raggiunge altezze anche di 27 metri.

Nel **retroduna**, che ridossa e segue parallelamente la duna litoranea, si sviluppa un ambiente umido e lagunare costituito da Zone Umide, stagionalmente allagate, e da quattro laghi costieri. Il più meridionale è il Lago di Sabaudia, detto anche Lago di Paola, cui seguono il Lago di Caprolace, il Lago dei Monaci e il Lago di Fogliano, che chiude a nord la successione lacustre.

I laghi e le Zone Umide circostanti costituiscono il più importante ecosistema palustre d'Italia e formano un complesso territoriale dichiarato "Zona Umida di Interesse Internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar (Iran 1971).

La **Selva di Circe** è uno dei pochi esempi ben conservati e più estesi di foresta planiziaria esistente in Italia. Si estende per circa 3.300 ettari e al suo interno sono state istituite tre aree di Riserva Naturale Integrale: la Piscina delle Bagnature, la Piscina della Gattuccia e la Lestra della Coscia.

Le Piscine sono delle aree paludose che si formano in modo naturale, per accumulo di acqua piovana e/o affioramento delle falde idriche, mentre le Lestre sono gli antichi insediamenti abitativi dove un tempo i residenti stagionali istallavano le loro dimore provvisorie.

Il **promontorio del Circeo** è un rilievo calcareo alto 541 m il cui profilo particolare, assurto a icona del parco, ha da sempre fornito occasione alla fantasia umana di immaginarlo, di volta in volta, dimora di dei, maghe ed eroi.

Il mito più radicato vede Ulisse approdare con la sua nave nell'odierna Cala dei Pescatori, sul lago di Paola. Da lì si sarebbero sviluppate le vicende che videro protagonisti l'eroe omerico e l'ammaliante Maga Circe, il cui profilo sarebbe ancora oggi visibile nella sagoma della montagna.

Il versante interno del promontorio, esposto a Nord, è chiamato «Quarto freddo» e ospita una fitta foresta a prevalenza di lecci e sughere mentre sul versante opposto a ridosso del mare, nel «Quarto caldo», così denominato perché esposto a Sud, dominano i lecci frammisti ad altra vegetazione termofila.

Tra la fascia pedemontana di Quarto freddo e il Lago di Sabaudia si estende «Baia d'argento», una zona fortemente antropizzata ma tuttavia ricca di vegetazione arborea e arbustiva.

Il quinto degli ambienti è rappresentato dall'**Isola di Zannone**, una delle Isole Ponziane, che costituisce un'appendice insulare del Parco.

Di piccole dimensioni ma sede d'interessanti presenze floristiche e faunistiche preservate grazie alla scarsa presenza umana che ha ospitato nel corso dei secoli, Zannone è dotata di una ricca vegetazione mediterranea ed è luogo di sosta ideale per numerosissimi stormi di uccelli migratori.

IL CONVEGNO

Il convegno ha avuto a oggetto lo studio dei macromiceti presenti nel territorio del Parco, in particolare nella foresta demaniale (la citata Selva di Circe), nella duna e nell'ambiente retrodunale e nelle aree boscate di Baia d'argento e Quarto freddo.

La giornata tipo ha visto i convegnisti dedicarsi la mattina alla ricerca e il pomeriggio allo studio del materiale rinvenuto o al proseguimento della ricerca.

Nel dopocena si sono tenute alcune interessanti conferenze vertenti su temi vari. In particolare, sono stati presentati e discussi i sottoannotati argomenti:

- Presentazione della monografia "*I generi Hohenbuehelia e Resupinatus in Europa*" a cura di uno degli autori Prof. Giovanni Consiglio;
- "Letteratura mico-tossicologica" a cura del Dr. Massimo Candusso;
- "Genere Chroogomphus: quante specie in Italia?" a cura del Dr. Matteo Gelardi.

Per tre giorni i partecipanti, accompagnati da micologi dell'AMER, hanno avuto la possibilità di inoltrarsi in luoghi normalmente interdetti ai raccoglitori, ripartendosi su quattro aree principali di raccolta.

La prima e la più vasta, estesa circa 2.900 ettari e coincidente con il corpo principale della Selva di Circe (fig. 2), è caratterizzata dalla dominanza di *Quercus frainetto* L. (farnetto) e *Q. cerris* L. (cerro) con circoscritte presenze di *Q. robur* L. (farnia) e *Q. ilex* L. (leccio). Apprezzabili, per estensione, i rimboschimenti a *Pinus pinea* L. (pino domestico) e, sporadicamente, a *Eucalyptus* sp. (eucalipto). Altre essenze arboree frequenti sono *Fraxinus ornus* L. (orniello) e *Laurus nobilis* L. (alloro). Nel sottobosco domina la scena *Ruscus aculeatus* L. (pungitopo), che ritroveremo anche in tutte le altre zone boscate, a volte in quantità tali da impedire il passaggio,

accompagnato da *Smilax aspera* L. (salsapariglia), da *Crataegus monogyna* Jacq. (biancospino) e da *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn (felce). Per meglio apprezzare la distribuzione delle principali essenze vegetali presenti in questa e nelle altre zone è riportata la legenda della "Carta delle serie di vegetazione" edita dall'Ente Parco.

La ricerca e raccolta hanno interessato anche un'appendice della Selva di Circe (Fig. 3), di circa 400 ettari, che in prima analisi presenta gli stessi tipi vegetazionali del corpo principale da cui si differenzia per una predominanza dei rimboschimenti e un'apprezzabile presenza di *Q. ilex* frammisto a *Q. suber* L. (sughera), mentre la composizione del sottobosco non si discosta significativamente dal corpo principale.

Una netta variazione della copertura vegetale si ha spostandosi a Quarto freddo, nella fascia pedemontana del promontorio del Circeo, e a Baia d'argento (Fig. 4). Qui *Q. suber* e *Q. ilex*, accompagnati localmente da *Ostrya carpinifolia* L. (carpino nero), costituiscono le essenze più rappresentative. Molto diffusi anche *Arbutus unedo* L. (corbezzolo) e l'immane pungitopo che intralicia notevolmente le attività di ricerca.

L'area di raccolta più particolare è stata, indubbiamente, quella coincidente con la duna litoranea e le aree retrodunali (Fig. 5) dove, nonostante la forte pressione antropica legata alle attività balneari estive, l'ambiente è molto ben conservato grazie all'efficace opera di tutela esercitata dall'Ente Parco.

In tutta la fascia litorale la copertura vegetale risulta molto variegata e i rispettivi areali di distribuzione appaiono estremamente frammentati.

Partendo dalla spiaggia e procedendo verso l'interno, appena superata la berma più interna si iniziano a trovare le specie erbacee psammofile, endemiche dei depositi sabbiosi litorali, quali *Pancratium maritimum* L. (giglio marino), *Ammophila arenaria* (L.) Link (sparto pungente), *Eryngium maritimum* L. (calcatreppola delle sabbie), *Cakile maritima* Skop. (ravastrello), *Calystegia soldanella* (L.) R. Br. (convolvolo delle sabbie) e altre.

Dalla sommità della duna iniziano a comparire specie arbustive tra le quali prevalgono *Juniperus oxicedrus* subsp. *macrocarpa* (Sm.) Ball (ginepro coccolone), *Juniperus phoenicea* L. (ginepro licio) e *Pistacia lentiscus* L. (lentisco), mentre la presenza significativa di specie arboree si inizia a registrare nel retroduna con boschi di *Q. ilex*, *Q. suber* e *Q. robur* frammisti a rimboschimenti a *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* Aiton (pino marittimo), *Pinus halepensis* Mill. (pino d'Aleppo) ed *Eucalyptus* sp.

Nelle aree umide dulcicole o salmastre e in quelle perilacustri si trovano anche *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa* (M.Bieb. ex Willd.) Franco & Rocha Afonso (frassino), *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. (ontano nero), *Populus* sp. pl. e *Salix* sp. pl.

Qui abbondano anche le specie arbustive ed erbacee endemiche delle zone umide quali *Tamarix africana* Poir. (tamerice maggiore), *Salix cinerea* L. (salice grigio), *Phragmites communis* Trin. (canna di palude), *Juncetalia maritimi* Br.-Bl. (giunco).

CONCLUSIONI

Come detto in premessa, il territorio del Parco Nazionale del Circeo ha già ospitato quattro convegni micologici nel quadriennio 2001 - 2004 ed è oggetto da più di un anno di ricerche intense e continuative da parte dei micologi dell'AMER.

Le due tipologie di eventi, pur diverse negli scopi e nelle modalità di condotta, hanno entrambe contribuito ad acquisire una discreta conoscenza delle notevoli potenzialità dell'area, dovute anche alle nette e frequenti variazioni ambientali che si riscontrano percorrendo il territorio.

Il Convegno in oggetto ha permesso di approfondire ulteriormente la conoscenza dei locali endemismi fungini.

Tre giorni di accurate ricerche da parte dei sessanta convegnisti e accompagnatori hanno permesso di rinvenire diverse specie di ascomiceti e basidiomiceti, alcune mai raccolte in

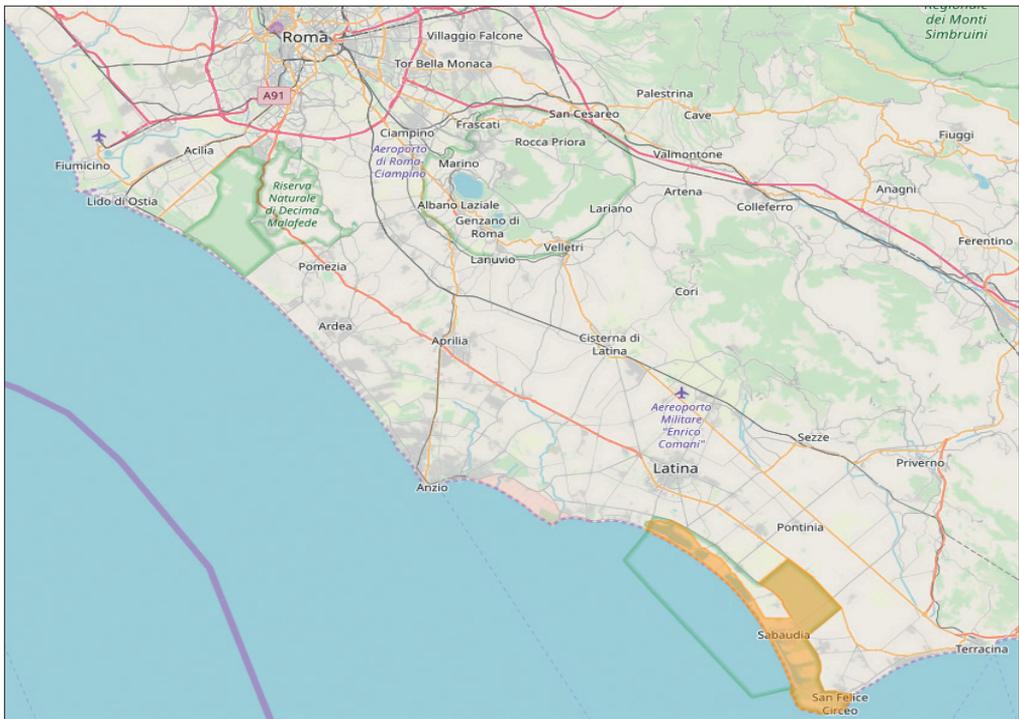


Fig. 1 - Ubicazione del Parco Nazionale del Circeo

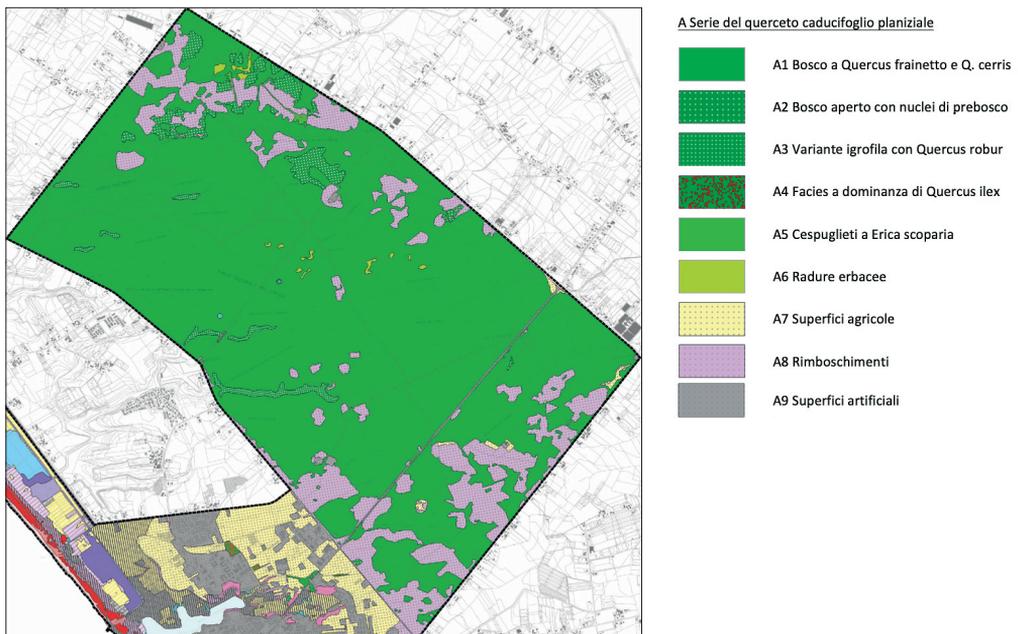


Fig. 2 - Carta delle serie di vegetazione: Selva di Circeo

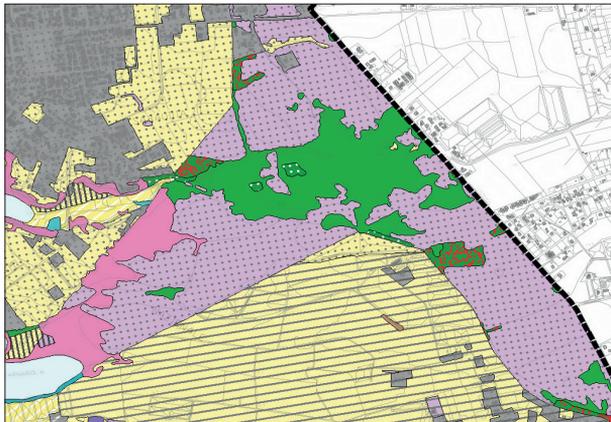


Fig. 3 - Carta delle serie di vegetazione: appendice Selva di Circe

- A Serie del querceto caducifoglio planiziale**
- A1 Bosco a Quercus frainetto e Q. cerris
 - A2 Bosco aperto con nuclei di prebosco
 - A3 Variante igrofila con Quercus robur
 - A4 Facies a dominanza di Quercus ilex
 - A5 Cespuglieti a Erica scoparia
 - A6 Radure erbacee
 - A7 Superfici agricole
 - A8 Rimboschimenti
 - A9 Superfici artificiali
 - G4 Bosco a Quercus ilex e Q. suber



Fig. 4 - Carta delle serie di vegetazione: Quarto freddo e Baia d'argento

- B Serie del querceto misto di caducifoglie e sempreverdi**
- B1 Bosco a Quercus frainetto e Q. suber
 - B2 Facies a dominanza Quercus ilex
 - B3 Cespuglieti a Cytisus villosus
 - B4 Superfici agricole
 - B5 Rimboschimenti
 - B6 Superfici artificiali
- I Serie della lecceta dei versanti acclivi di Quarto freddo**
- I1 Bosco a Quercus ilex ed Ostrya carpinifolia
- M Serie della lecceta del pedemonte di Quarto freddo**
- M1 Bosco a Quercus ilex e Q. suber

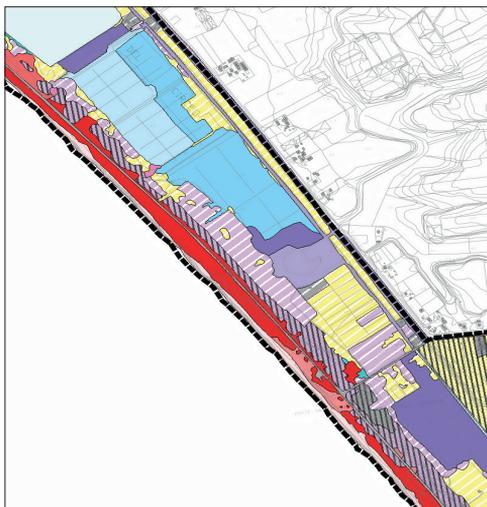


Fig. 5 - Carta delle serie di vegetazione: Duna litoranea e retroduna

- B Serie del querceto misto di caducifoglie e sempreverdi**
- B1 Bosco a Quercus frainetto e Q. suber
 - B2 Facies a dominanza di Quercus ilex
 - B3 Cespuglieti a Cytisus villosus
 - B4 Superfici agricole
 - B5 Rimboschimenti
 - B6 Superfici artificiali
- C Serie del bosco meso-igrofilo delle depressioni umide della duna antica**
- C1 Bosco a Quercus robur e Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa
- D Serie del bosco igrofilo dei terrazzi perilacustri**
- D1 Bosco a Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa
 - D2 Prati umidi
- E Vegetazione delle aree umide dulcacquicole prossime ai laghi**
- E1 Bosco igrofilo a Alnus glutinosa
 - E2 Vegetazione arborea igrofila a Populus sp. pl., Salix sp. pl.
 - E3 Canneto a Phragmites communis oligoalino
 - E4 Superfici agricole
 - E5 Rimboschimenti
 - E6 Superfici artificiali

precedenza, a conferma che il Parco Nazionale del Circeo molto ha ancora da rivelare sul patrimonio micologico da esso conservato.

Allo scopo, proseguirà il monitoraggio di cui all'accordo tra l'Ente Parco e l'AMER e un ulteriore Convegno si terrà nel periodo 14-17 novembre 2019, previa autorizzazione da parte delle competenti Autorità.

Qui di seguito un elenco del materiale raccolto e già determinato, da ritenersi provvisorio in quanto molti esemplari sono ancora oggetto di studio da parte dei vari ricercatori. Per la nomenclatura si è fatto riferimento a Mycobank. Le specie reperite per la prima volta saranno evidenziate nel prossimo numero della Rivista, una volta concluso il controllo incrociato degli ultimi rinvenimenti con i precedenti.

Agaricus augustus Fr.
Agaricus menieri Bon
Agaricus moelleri Wasser
Agaricus porphyrizon P.D. Orton
Amanita citrina (Schaeff.) Pers.
Amanita citrina var. *alba* (Pers.) Quél.
Amanita crocea (Quél.) Singer
Amanita franchetii (Boud.) Fayod
Amanita gracilior Bas & Honrubia
Amanita gilberti Beauseign.
Amanita pantherina (DC.) Krombh.
Amanita phalloides (Fr.) Link
Amanita rubescens Pers.
Amanita vaginata (Bull.) Lam.
Armillaria mellea (Vahl) P. Kumm.
Asterophora parasitica (Bull. ex Pers.) Singer
Aureoboletus gentilis (Quél.) Pouzar
Boletus aereus Bull.
Cantharellus ferruginascens P.D. Orton
Chroogomphus mediterraneus (Finschow) Vila, Pérez-De-Greg. & G. Mir
Clathrus ruber P. Micheli ex Pers.
Clavaria vermicularis Batsch
Clavariadelphus flavoimmaturus R.H. Petersen
Clavulina cristata (Holmsk.) J. Schröt.
Clitocybe phaeophthalma (Pers.) Kuyper
Coltricia perennis (L.) Murrill
Coprinopsis melanthina (Fr.) Örstadius & E. Larss.
Coprinopsis picacea (Bull.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
Cortinarius infractus (Pers.) Fr.
Cortinarius luteoperonatus Bidaud & Cheype
Cortinarius olivellus Rob. Henry
Cortinarius olidus J.E. Lange
Cortinarius orellanus Fr.
Cortinarius pseudoparvus Bidaud
Cortinarius rufo-olivaceus (Pers.) Fr.
Cortinarius salor Fr.
Cortinarius sodagnitus Rob. Henry
Cortinarius sordescens Rob. Henry
Cortinarius trivialis J.E. Lange

Craterellus cornucopioides (L.) Pers.
Cuphophyllus virgineus (Wulfen) Kovalenko
Cyclocybe aegerita (V. Brig.) Vizzini
Cystolepiota petasiformis (Murrill) Vellinga
Cystolepiota seminuda (Lasch) Bon
Daedalea quercina (L.) Pers.
Desarmillaria tabescens (Scop.) R.A. Koch & Aime
Entoloma corvinum (Kühner) Noordel.
Entoloma incanum (Fr.) Hesler
Entoloma lividoalbum (Kühner & Romagn.) Kubička
Entoloma rhodopolium f. *nidosum* (Fr.) Noordel.
Fomes fomentarius (L.) Fr.
Galerina marginata (Batsch) Kühner
Geastrum fimbriatum Fr.
Geastrum rufescens Pers.
Gymnopilus junonius (Fr.) P.D. Orton
Gymnopilus sapineus (Fr.) Maire
Gymnopus dryophilus (Bull.) Murrill
Gymnopus erythropus (Pers.) Antonín, Halling & Noordel.
Gymnopus fusipes (Bull.) Gray,
Gyrophragmium dunalii (Fr.) Zeller
Gyroporus castaneus (Bull.) Quél.
Hebeloma aanenii Beker, Vesterh. & U. Eberh.
Hebeloma cavipes Huijsman
Hebeloma sinapizans (Paulet) Gillet
Helvella crispa (Scop.) Fr.
Helvella elastica Bull.
Hericium coralloides (Scop.) Pers.
Hericium erinaceum (Bull.) Pers.
Hydnocystis piligera Tul. & C. Tul.
Hydnum rufescens Pers.
Hygrocybe acutoconica (Clem.) Singer
Hygrocybe conica (Schaeff.) P. Kumm.
Hygrocybe konradii R. Haller Aar
Hygrocybe mucronella (Fr.) P. Karst.
Hygrocybe reidii Kühner
Hygrophorus penarioides Jacobsson & E. Larss.
Hygrophorus persoonii Arnolds
Hypholoma fasciculare (Huds.) P. Kumm.
Infundibulicybe geotropa (Bull.) Harmaja
Infundibulicybe font-queri (R. Heim) Bañares
Infundibulicybe mediterranea Vizzini, Contu & Musumeci
Inocybe cervicolor (Pers.) Quél.
Inocybe godeyi Gillet
Inocybe heimii Bon
Inocybe rimosa f. *cerina* (Malençon) Quadr. & Lunghini
Inocybe rufuloides Bon
Laccaria laccata (Scop.) Cooke
Lactarius atlanticus Bon

Lactarius chrysorrhoeus Fr.
Lactarius decipiens Quél.
Lactarius luteolus Peck
Lactarius rugatus Kühner & Romagn.
Lactarius subumbonatus Lindgr.
Lactarius zonarius (Bull.) Fr.
Lactarius quietus (Fr.) Fr.
Leccinum lepidum (H. Bouchet ex Essette) Bon & Contu
Leccinum pseudoscabrum (Kallenb.) Šutara
Lentinus tigrinus (Bull.) Fr.
Leotia lubrica (Scop.) Pers.
Lepiota aspera (Pers.) Quél.
Lepiota castanea Quél.
Lepiota clypeolaria (Bull.) P. Kumm.
Lepiota cristata (Bolton) P. Kumm.
Lepiota echinella Quél. & G.E. Bernard
Lepiota griseovirens Maire
Lepiota locquinii Bon
Lepiota subincarnata J.E. Lange
Lepista caespitosa (Bres.) Singer
Lepista nuda (Bull.) Cooke
Lepista sordida (Schumach.) Singer
Lepista piperata Ricek
Leucoagaricus erioderma (Malençon) Bon
Leucoagaricus littoralis (Menier) Bon & Boiffard
Leucopaxillus gentianeus (Quél.) Kotl.
Limacella subfurnacea (Letell.) E.-J. Gilbert
Lycoperdon perlatum Pers.
Lycoperdon pyriforme Willd.
Lycoperdon umbrinoides Dissing & M. Lange
Macrolepiota excoriata (Schaeff.) Wasser
Macrolepiota mastoidea (Fr.) Singer
Macrolepiota phaeodisca Bellù
Macrolepiota procera (Scop.) Singer
Marasmius oreades (Bolton) Fr.
Megacollybia platyphylla (Pers.) Kotl. & Pouzar
Mutinus caninus (Huds.) Fr.
Mycena haematopus (Pers.) P. Kumm.
Mycena polygramma (Bull.) Gray
Mycena pura P. Kumm.
Mycena rosea Gramberg
Mycena seynii Quél.
Ossicaulis lignatilis (Pers.) Redhead & Ginns
Otidea alutacea (Pers.) Massee
Otidea bufonia (Pers.) Boud.
Phallus impudicus L.
Phellinus torulosus (Pers.) Bourdot & Galzin
Pisolithus arhizus (Scop.) Rauschert
Pleurotus ostreatus (Jacq.) P. Kumm.

Pluteus chrysophaeus (Schaeff.) Quél.
Pluteus salicinus (Pers.) P. Kumm.
Pluteus pouzarianus Singer
Polyporus tuberaster (Jacq. ex Pers.) Fr.
Postia stiptica (Pers.) Jülich
Psathyrella candolleana (Fr.) Maire
Pseudocraterellus undulatus (Pers.) Rauschert
Ramaria flaccida (Fr.) Bourdot
Ramaria stricta (Pers.) Quél.
Rheubarbariboletus persicolor (H. Engel, Klofac, H. Grünert & R. Grünert) Vizzini, Simonini & Gelardi
Rhodocollybia butyracea (Bull.) Lennox
Russula acrifolia Romagn.
Russula amoenicolor Romagn.
Russula cyanoxantha (Schaeff.) Fr.
Russula delicata Fr.
Russula foetens Pers.
Russula fragilis Fr.
Russula heterophylla (Fr.) Fr.
Russula insignis Quél.
Russula lepida Fr.
Russula nigricans Fr.
Russula parazurea Jul. Schäff.
Russula virescens (Schaeff.) Fr.
Russula xerampelina (Schaeff.) Fr.
Scleroderma bovista Fr.
Scleroderma polyrhizum (J.F. Gmel.) Pers.
Scleroderma meridionale Demoulin & Malençon
Scleroderma verrucosum (Bull.) Pers.
Suillellus rhodoxanthus (Krombh.) Blanco-Dios
Suillus mendax (Simonini & Vizzini) Vizzini, Simonini & Gelardi
Suillus collinitus (Fr.) Kuntze
Tapinella panuoides (Fr.) E.-J. Gilbert
Trametes versicolor (L.) Lloyd
Tremella mesenterica Retz.
Tricholoma acerbum (Bull.) Quél.
Tricholoma album (Schaeff.) P. Kumm.
Tricholoma columbetta (Fr.) P. Kumm.
Tricholoma saponaceum (Fr.) P. Kumm.
Tricholoma scalpturatum (Fr.) Quél.
Tricholoma sejunctum (Sowerby) Quél.
Tricholoma atosquamosum var. *squarrulosum* (Bres.) Mort. Chr. & Noordel.
Tricholoma bresadolianum Cléménçon
Tricholoma sulphureum (Bull.) P. Kumm.
Tricholoma ustaloides Romagn.
Tricholoma viridifucatum Bon
Tubaria autochthona (Berk. & Broome) Sacc.
Volvariella gloiocephala (DC.) Boekhout & Enderle
Volvariella pusilla (Pers.) Singer
Xylobolus subpileatus (Berk. & M.A. Curtis) Boidin